



FEDERAZIONE NAZIONALE SICUREZZA  
Segreteria Nazionale



Roma , 19 Marzo 2020

Al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile  
Dott. Salvatore **Mulas**

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco  
Dott. Ing. Fabio **Dattilo**

Al Direttore Centrale per le Risorse Umane  
Dott. Darco **Pellos**

Al Direttore Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Tecnico  
e l'Antincendio Boschivo  
Dott. Ing. Guido **Parisi**

e p.c. Al Dirigente responsabile dell'Ufficio Relazioni Sindacali  
Dott.ssa Silvana **Lanza Bucceri**

**Oggetto: proposta incrementi retributivi al personale del CNVVF ai sensi della legge di bilancio 2020.**

Egregi,

con la presente, ancora una volta, ribadiamo il nostro totale dissenso riguardo la negativa e oscurantista posizione assunta dal Governo e dall'Amministrazione con la quale è stato inflitto un grave attacco al sistema relazionale che regola i rapporti tra le Parti per quanto concerne gli accordi negoziali in merito alle retribuzioni del personale.

La nostra ferma protesta è fondata non solo in quanto le norme generali attualmente vigenti e lo stesso Ordinamento del personale sanciscono tali prerogative in capo alle Organizzazioni Sindacali rappresentative, ma in particolar modo perché la privazione del ruolo della rappresentanza dei lavoratori vanifica di fatto il sistema partecipativo che si colloca alla base del sistema democratico che caratterizza il Paese, facendo mancare così, con le vostre inusitate scelte, il confronto propositivo e il protagonismo attivo dei lavoratori del Corpo. Una decisione questa di carattere reazionario, che fa regredire di decenni la storia delle conquiste sindacali nel Corpo e sono riconducibili ai momenti bui che ciclicamente coinvolgono i vertici tecnico amministrativi del Dipartimento e che trovano oggi sostegno dei responsabili politici del Dicastero dell'Interno.

Questa Organizzazione Sindacale si oppone fermamente a questo modus operandi dell'Amministrazione e non appena sarà conclusa la drammatica e luttuosa fase epidemica che investe l'intero Paese ed esercitando appieno la responsabilità che gli deriva dall'essere il più grande sindacato dei Vigili del fuoco, manifesterà in tutte le piazze italiane per riaffermare i diritti contrattuali dei lavoratori che sono l'essenza di ogni sistema democratico e di progresso culturale, civile e sociale.

Preso atto della vostra ipotesi di ripartizione delle risorse illustrata in videoconferenza alle OO. SS. lo scorso 12 Marzo, abbiamo riscontrato, e questo era facilmente prevedibile, come la vostra semplicistica distribuzione delle risorse economiche derivanti dall'art.133 della scorsa legge di bilancio, avendo come unico riferimento le retribuzioni del personale della Polizia di Stato, peraltro utilizzando erronei riferimenti tra le rispettive qualifiche dei due Corpi, a nostro giudizio non è soddisfacente, anzi talune vostre scelte ad esempio quelle sulle qualifiche iniziali operative sono addirittura offensive per il lavoro da essi svolto nell'attività di soccorso.

Quanto sopra perché non avete ritenuto necessario valorizzare tutto il personale del Corpo, utilizzando le risorse a disposizione con equilibrio, tutelando tutti ( operativi e ruoli tecnici) ma in particolar modo non avete riconosciuto concretamente il lavoro di chi sta "in prima linea" coloro cioè che in questo periodo fronteggiano con l'abnegazione e lo spirito di servizio di sempre l'emergenza pandemica in atto e sono i più esposti ad eventuali situazioni di contagio.

Peraltro nella vostra iniqua proposta non c'è alcuna risposta alla richiesta di armonizzazione pensionistica e previdenziale, (sei scatti sulla base pensionabile e l'anticipo della pensioni di cinque anni) in analogia al personale del Comparto Sicurezza; tema molto sentito dal personale ed argomento da tempo oggetto di una nostra specifica rivendicazione.



FEDERAZIONE NAZIONALE SICUREZZA  
Segreteria Nazionale



Tralasciando al momento i vari altri argomenti che sono all'interno della vertenza sindacale unitaria avviata fin dal giugno 2019 e che saranno oggetto di successive iniziative sindacali in particolare quelli relativi alla previdenza complementare, alla tutela sanitaria e la necessità di una nuova legge delega che consenta una valorizzazione compiuta del personale con sviluppi di carriera più rapidi e riconoscimenti concreti delle responsabilità, in particolare quelle che si esercitano nell'attività di soccorso Cs, Cr), vi proponiamo di distribuire tutte le risorse, e non solo parte di esse come da vostra proposta, tra gli istituti fissi e ricorrenti privilegiando le qualifiche più esposte, e rispettando la giuste proporzioni vigenti tra il personale operativo ed il personale dei ruoli tecnici .

Adottando questa nostra proposta, come è facile dedurre, il personale tutto avrebbe dei benefici in busta paga nettamente superiori a quelli da voi indicati e si avvierebbe un vero percorso di valorizzazione del lavoro dei VVF che è unico e dunque non ha e non può avere riferimenti con il resto del mondo del lavoro.

Infine, vi riteniamo gravemente responsabili degli ipotizzabili ritardi che si registreranno nell'elargizione degli aumenti retributivi al personale avendo fatto la scelta di utilizzare un provvedimento di legge, che dovrà seguire il previsto iter parlamentare, quale strumento per la distribuzione delle risorse economiche faticosamente conquistate dai lavoratori del Corpo molti aderenti a questa Organizzazione, anche con azioni di sciopero, invece che un percorso contrattuale da noi rivendicato, strumento questo molto più veloce sia nella procedura che nella tutela dei diritti di tutto il personale.

Si resta in attesa di un cortese riscontro.

Cordiali saluti.

Ing. Pompeo MANNONE